

# Piano per l'Inclusione

**RIFERIMENTO TRIENNIO: 2025/2028**

## Introduzione

Il Piano per l'inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.

Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico.

Secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie (Direttiva MIUR del 27.12.2012):

1. la disabilità (Legge n. 104/1992);
2. i disturbi evolutivi specifici che comprendono i disturbi specifici di apprendimento – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività e il funzionamento intellettivo limite;
3. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Piano per l'inclusione costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l'inclusione, soggetto a modifiche e integrazioni periodiche.

La Legge 107/2015 ha previsto la predisposizione del Piano per l'inclusione nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche.

Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

## Parte I Rilevazione numerica

### Rilevazione degli alunni con BES

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Rilevazione dei BES presenti	Numero
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33 PRIMARIA 3 INFANZIA
2. DSA	12
3. BES (ALTRO)	11

### Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio

Dirigente scolastico, insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzione strumentale per l'inclusione, gruppo PAI, psicopedagoga esterna, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità), educatori.

#### AZIONI:

Partecipazione a Gli e a Glo, rapporti costanti con le famiglie, progetti didattico-educativi inclusivi, assistenza alunni con disabilità, personalizzazione e individualizzazione della didattica, attività laboratoriali e di piccolo gruppo, tutoraggio tra pari, protocolli con CTS e Comune, progetti con l'Ausl in rete (SPS).

### Risorse ambientali

Risorse ambientali	Presenza	Molti/ abbastanza	Pochi/ non abbastanza
accessibili	Materiali, strumenti tecnologici	X	
e fruibili	Spazi		X
	Libri di testo	X	
	Informazioni, strumenti di comunicazione	X	

	Altro		Manca symwriter
--	-------	--	-----------------

### Atti interni con indicazione di procedure condivise

Presenza di protocolli	<i>Documentazione azioni condivise</i>	Si
	Accoglienza stranieri	SI
	Scheda rilevamento BES	Si (modello S)
	Altro: protocollo cyberbullismo	SI

### Formazione e aggiornamento

	<i>Corsi – interventi formativi previsti</i>	N. ore	N. docenti partecipanti
Tematiche inclusione	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	10	15
	Didattica interculturale/italiano L 2	16	12
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità sensoriali...)		
	Altro:		

**Genitori:** rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative

Coinvolgimento Famiglia	Azioni	Specificare	Quantità	N. docenti coinvolti
	Progetti di inclusione	La scuola è la città Progetti di plesso Progetti vari (Io Valgo, il tappeto volante etc..) Giornate tematiche (lingua madre, calzini spaiati, pi greco, giornata del libro etc.)		
	Attività informativo/formative su genitorialità	La scuola è la città		
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	La scuola è la città		
	Laboratori	La scuola è la città		
	Altro			

### SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES			X		
Risorse professionali interne				X	
Risorse professionali esterne			X		

Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti			X		
Risorse ambientali accessibili e fruibili			X		
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)				X	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Azioni e progetti condivisi con le famiglie					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Altro:					

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

### Elementi qualitativi

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	X		
Istruzione e formazione docenti		X	
Organizzazione che promuove l'inclusione	X		
Altro			

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	X		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	X		

Altro			
-------	--	--	--

<b>Strategie</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo		X	
Laboratori e attività aggiuntive	X		
Collaborazioni con il territorio	X		
Confronto e condivisione interno	X		
Altro			

<b>Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azione e delle metodologie utilizzate	X		

<b>Qualità dell'organizzazione scolastica:</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		X	
Gestione tempi	X		
Modalità di lavoro		X	
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio		X	

<b>Continuità tra gli ordini di scuola o</b>	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola		X	

## **Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi**

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi</b>	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione				X	
Strategie inclusive				X	
Definizione compiti e ruoli				X	
Azioni e metodologie didattiche inclusive					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Organizzazione scolastica				X	
Altro:					

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

### **Parte II**

#### **Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste**

##### **Introduzione**

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

#### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

- Dirigente scolastico
- GLI
- GLHO
- Team di classe

- Le famiglie degli alunni coinvolti
- Personale educativo assistenziale
- Gruppo lavoro inclusione BES
- Docente referente Disabilità/ DSA
- Docente referente Alunni stranieri
- Ata

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

All'interno dell'istituzione scolastica vi sono diverse figure che interagiscono al fine di garantire l'inclusione degli alunni con BES: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, il personale educativo assistenziale (PEA) e, all'occorrenza, anche il personale ATA.

Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari nell'attuazione del PEI.

L'orario dei docenti di sostegno e del PEA viene costruito in base alle esigenze di ogni singolo alunno. Il Circolo prevede orari flessibili, a tempo ridotto alle sedute di terapia della NPPIA o di professionisti privati, comunicati tempestivamente in segreteria.

I docenti di classe in accordo con il PEA promuovono attività inclusive finalizzate al progetto di vita dell'alunno.

Le attività didattiche ed educative proposte possono essere svolte all'interno della classe, a piccolo gruppo o individualizzate, secondo metodologie tradizionali, laboratoriali, di cooperative learning, tutoring e peer to peer.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

La famiglia dell'alunno possiede una quantità immensa e preziosa di dati. Il ruolo della famiglia è fondamentale nel supportare il lavoro dei docenti e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Inoltre rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte di informazioni importanti, sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica. I genitori devono sentirsi parte integrante della scuola intesa come comunità educante, devono anche loro stessi "includere" - attraverso l'educazione dei propri figli e collaborando con i docenti - al fine di costruire con la scuola un clima di fiducia reciproca, finalizzato al successo formativo degli alunni.

**Progetto di Circolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi con coinvolgimento attivo di tutti gli attori sociali (docenti, famiglie, dirigente, territorio):**

- **La Scuola è la città**

**Formazione per insegnanti di sostegno del Circolo:**

Gruppo Alice ( a cura della Dott.ssa Anna Lia Mariani)